

C'è il rischio di perdere un simbolo del patrimonio storico “La Pieve va salvata subito”

Monsignor Pazzagli ex rettore della basilica di Canoscio lancia un appello alle autorità affinché intervengano

CITTÀ DI CASTELLO - (sa. bi.) "Non dimenticate Canoscio, continuate ad andare al santuario come hanno fatto tante persone in passato trovando pace e perdono". Monsignor Cesare Pazzagli, per anni rettore della Basilica, lancia un disperato grido d'allarme per il degrado delle strutture intorno al santuario. Non è la prima volta che Pazzagli, attualmente parroco sempre a Canoscio, chiede l'intervento delle autorità civili e religiose, affinché si adoperino per rivitalizzare lo splendido complesso che si erge sulle colline che sovrastano Trestina. Lo fece anni fa in occasione delle amministrative quando con una lettera aperta, invitava i due contendenti (Cecchini e Ciliberti ndr) a prevedere nel loro programma legislativo concreti aiuti per la sistemazione delle strutture. Oggi il religioso torna



Canoscio
Monsignor Pazzagli chiede un intervento urgente per salvare la Pieve e le sue bellezze

a spendere parole per salvare la basilica inferiore "che si trova nel più completo abbandono". Un invito pubblico "a non fare morire il grande complesso che comprende la Pieve, la Casa Ospitale ed il Santuario perché Canoscio è un monumento nazionale". Pazzagli

nella sua accorata lettera alle autorità, racconta anche di aver "dovuto lasciare l'abitazione del parroco da 18 mesi anche per paura dei malviventi che più volte hanno cercato di entrare". La Pieve, splendido gioiello del 1300 e la Casa ospitale, situata poco lonta-

no, sono state ristrutturate solo in parte. L'interno - chiosa Pazzagli con le sue pitture versa in stato di progressivo sgretolamento. E così che in questo nuovo (ma solo cronologicamente) appello, l'ex rettore del Santuario rispolvera un antico desiderio mai sopito, ossia che si possano "unire la Pieve, la Casa ospitale, quella del Pellegrino ed il ristorante a vantaggio dei pellegrini che desiderano trovare a Canoscio spiritualità ma anche godere delle bellezze della natura circostante". Un sogno che - spero - si avveri con le nuove generazioni". Questa sarà la mia ultima lettera - annuncia l'ex rettore - dopo tante battaglie, tanti appelli e soprattutto dopo anni trascorsi a Canoscio. Un "ultimo appello" affinché "il polmone di spiritualità di cui tutti abbiamo bisogno continui a respirare".

In pinacoteca alle 18 E' la festa di primavera

CITTÀ DI CASTELLO - La stagione più dolce nell'anno "nello splendore dei suoi colori" tra "fiori e fragranze" ma anche come "incomparabile fonte d'ispirazione per le opere d'arte" contenute in Palazzo Vitelli alla Cannoniera. Ci sarà tutto questo oggi dalle ore 18 con la "Festa di Primavera" l'evento che chiude "Percorsi d'Inverno" le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico della pinacoteca comunale promosse da Poliedro Musei ed amministrazione comunale. Un suggestivo percorso guidato alla "scoperta della bellezza" tra "racconti mitologici e percezione della simbologia" presenti in tanti tesori d'arte con un occhio anche alle tante commozioni floreali che adornevano le sale della pinacoteca realizzate da "I fiori di Nicoletta", "Vivai Monaldi", "Linea Fiore", "Idea Fiore" e "Venere Giardini". In conclusione ai visitatori verrà offerto un aperitivo "primaverile" realizzato dal "Caffè Latino".

San Giustino Comosso saluto durante le esequie Tutto il paese ha pianto Roberto

SAN GIUSTINO - Una folla commossa di persone ha salutato ieri pomeriggio Roberto Nocchi, noto ai più come Wolfgang, il quarantatreenne direttore sportivo del Selci Nardi stroncato da un infarto giovedì scorso. Il paese intero si è fermato per i funerali.



Funerale Bara portata a spalla dai calciatori

Saracinesche abbassate e un silenzio carico di rispetto e commozione. Tutti conoscevano Roberto, la sua cordialità, il suo porsi sempre al servizio della comunità di San Giustino a cui era tanto legato e tutti, indistintamente, ieri hanno voluto stringersi attorno ai genitori Bruno e Palmira, ai fratelli Andrea, Elena e Valeria e alla fidanzata Luisa per l'ultimo saluto. Il rito funebre è stato celebrato da don Alberto Gildoni, don Giuseppe Amantini e don Antonio Ferrini nella chiesa di Sant'Andrea stipata fino all'inverosimile, tanto che pure la piazza antistante era gremita di persone.

E a salutarlo c'era il suo amatissimo Selci Nardi al completo, la squadra che aveva seguito con passione. Dai dirigenti, ai giocatori della prima squadra ai ragazzi della giovanile. Maglie della "sua squadra"

che gli amici hanno voluto sistemare sopra il feretro.

I giocatori che hanno portato a spalla l'amico di un vita: una scena toccante e straordinaria. Oggi, nell'incontro contro la squadra del Promano, i giocatori del Selci scenderanno in campo con il

lutto al braccio e un mazzo di rose sarà sistemato tra le due panchine.

Lo stesso parroco don Alberto Gildoni ha espresso parole di stima "per l'amico di tutti, con quella sua carica di allegria e giovialità nonostante la malattia lo avesse, negli anni, pesantemente condizionato". Ma Roberto, oggi, quando il fischio d'inizio allo stadio Comunale darà il via all'incontro, mancherà a tutti. Quello stadio che sulla scia di una precisa volontà manifestata dalla società sportiva, sarà intitolato come chiede anche il centrodestra per San Giustino proprio a Wolfgang. Il gruppo ha già formulato al sindaco la richiesta d'intitolazione e sicuramente non verrà meno una volontà trasversale di ricordare Roberto, nello "spazio" che più di ogni altro altro sentiva suo.

La lettera

Le elezioni regionali occasione di rilancio

Francesco Polidori

Carissimi concittadini, sono da sempre interessato agli sviluppi della politica e dell'economia locali. Non sono mosso da ambizioni politiche ma da una forte preoccupazione: numerose aziende del nostro territorio chiudono e tanti nostri concittadini perdono il lavoro. Questa dovrebbe essere la prima e unica preoccupazione di tutti quelli che in questo momento vi chiedono il voto, ma purtroppo così non è. Come imprenditore che vuol bene alla sua terra, nella quale ha cresciuto i figli ed alla quale intende affidare la crescita di Cesare il primo nipote, mi son chiesto cosa posso fare io per la mia città. La risposta è semplice: mettere a disposizione tutta la mia lunga esperienza di imprenditore da cui dipendono più di cinquemila persone tra dipendenti e collaboratori in Italia e nel mondo di cui oltre trecento solo nella nostra vallata. Senza troppo chiacchiere, come posso riuscirci nel concreto? Per prima cosa, mettendo le famiglie in condizione di scegliere, per i loro figli, indirizzi di studio che assicurino sicuri sbocchi di lavoro: frequentare istituti tecnici e professionali e moderni corsi di laurea in ingegneria. In questo, che fa parte del mio settore, posso impegnarmi personalmente per portare a Città di Castello, già da giugno, un distacco di ingegneri dell'Università e Campus e, più precisamente, la facoltà di Ingegneria con i corsi di Ingegneria informatica, Ingegneria automazione industriale, Ingegneria energetica ed Ingegneria civile. Creare, così, nella nostra valle un'offerta di personale altamente qualificato, in modo attrarre aziende che faticano a trovare questi profili profes-

sionali e rilanciare, così, l'economia del nostro territorio in questi settori: informatica e web, energie alternative (abbiamo aziende di impianti solari che già vendono in tutta Italia: dobbiamo aiutarle a svilupparsi; agricoltura: dal tabacco all'agricoltura intensiva. Se ne parla da tanto, ma nessuno fa niente. Mi adopererò per organizzare il Consorzio umbro per la riconversione agricola (Cura), prendendo dei consulenti da Cesena, Fondi e Vittoria dove sono avanzatissimi nella coltivazione intensiva e di serra. Tanti altri progetti potranno essere sviluppati nel nostro territorio con la disponibilità delle Istituzioni ed una Università flessibile e moderna.

Per questi motivi sono convinto che abbiamo bisogno di un nostro rappresentante in Consiglio regionale. E' così che ho favorito la nascita del partito Fdu (Federalismo democratico umbro), che si riconosce nell'area politi-



ca che ha come leader il presidente Berlusconi. In occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo, avevamo chiesto di appoggiarci con il Popolo della Libertà ma, all'ultimo momento questo ci è stato negato, per l'opposizione intransigente e disennata di un candidato locale del Pdl, che, senza farne mistero, si vanta pubblicamente di esserne stato l'artefice. Però nessuno ci ferma: noi proseguiremo convogliando i voti sul candidato Primieri del Pdl che porterà avanti il nostro progetto nel consiglio regionale. Perciò vi chiedo di andare a votare il 28-29 marzo e di esprimere la vostra preferenza per Primieri: è come se votaste per me. Votando Primieri, votate per chi vuol creare posti di lavoro. Se invece votate un politico di professione, votate per dare un posto solo a lui. Ringrazio anticipatamente per la fiducia che vorrete accordarmi.

In breve

Oggi è il turno di Retrò

CITTÀ DI CASTELLO - Arriva la prima edizione primaverile di Retrò la rassegna espositiva di "Retrò" la rassegna espositiva di antiquariato, oggettistica antica, rigatteria, hobby, collezionismo pro-mossa, a cadenza mensile, dall'amministrazione comunale di Città di Castello. La manifestazione si tiene, infatti, oggi nel cuore del centro storico tifernate con gli espositori collocati nell'area che comprende piazza Matteotti, Loggiato Bufalini, Loggiato di piazza Fanti e il primo tratto di via Mario Angeloni.

Concerto di lirica

CITTÀ DI CASTELLO - Si terrà a partire dalle ore 21 un concerto di lirica voluto dagli Amici del Festival per l'edizione 2010 di "incontri musicali", nella sala degli specchi del circolo Tifernate accademia degli Illuminati. Protagonisti i baritoni Luca Ludovici e Davide Rocca, accompagnati dal pianista Boris Pevereda, che coinvolgeranno i presenti in un divertente programma, interpretando arie e duetti d'opera di Mozart, Rossini e Donizetti.

Il circo Roma in città

CITTÀ DI CASTELLO - Dopo una lunga tournée internazionale terminata alla fine del 2009 ad Atene, torna in Italia uno dei circhi più importanti e divertenti della tradizione italiana, il circo Coliseum Roma. Gli spettacoli odierni si avranno nella zona del plateatico Ansa del Tevere alle ore 17 e alle ore 21 sino a domani compreso con lo stesso orario.

Monte Santa Maria Progetto interculturale Scolari in trasferta a Nizza

MONTE SANTA MARIA TIBERINA - Il Comune si apre alla multiculturalità. Nell'ambito del piano di sviluppo dell'attività didattica nelle scuole del capoluogo di Monte Santa Maria Tiberina, a cura della direzione didattica del primo circolo "San Filippo", ha preso il via il progetto di esperienze e di apprendimento delle lingue straniere e della interculturalità.

Oltre l'insegnamento costante della lingua inglese, una serie di importanti appuntamenti porteranno gli allievi a contatto con altri paesi, altre lingue ed altre culture. Prima tappa il gemellaggio fra la scuola montesca e il College J.H.Fabre di Nizza. Fino a martedì prossimo gli allievi altotiberini soggiorneranno al College nizzardo mentre, in aprile, gli studenti francesi faranno tappa a Monte Santa Maria Tiberina. Un gemellaggio segnato



Scambio culturale Studenti francesi ad aprile al Monte

non solo dalla condivisione della didattica, ma anche dalla relazione delle famiglie che ospiteranno i bambini durante lo scambio.

In molti casi, i ragazzi condividono comuni radici vista la forte emigrazione dei cittadini monteschi verso la Costa Azzurra. In particolare, l'insegnante promo-

trice del gemellaggio da parte francese è originaria della frazione Gioiello.

L'amministrazione comunale che collabora attivamente al progetto parteciperà con un proprio delegato, la consigliera Ada Guerri, che prenderà parte anche all'annuale assemblea dell'Arulef delle Alpi Marittime.

Una giornata a Titta Crocerossine e prevenzione

CITTÀ DI CASTELLO - Al circolo Acli di Titta si è tenuta la giornata per la prevenzione della salute, le infermiere volontarie della Croce rossa italiana hanno eseguito per la cittadinanza i controlli ematici nella popolazione intervenuta, misurando la pressione arteriosa, il colesterolo, i trigliceridi, la glicemia e consigliando, quando necessario, un comportamento alimentare più equilibrato o invitando a consultare il proprio medico di famiglia. Questi semplici esami di facile esecuzione possono essere il campanello di allarme per patologie anche molto serie. La Croce rossa è da sempre impegnata con la popolazione per la prevenzione e svolge continuamente nel territorio questa azione educativa-preventiva molto apprezzata. Nell'occasione ringrazia il circolo di Titta per la disponibilità e tutta la popolazione, intervenuta numerosa all'iniziativa.